

**Assarmatori /Bisagno (T. Mariotti): «Rinnovo flotta traghetti, smantellare la norma sugli aiuti di Stato»**

**Assemblea Assarmatori: Bisagno, presidente T. Mariotti: «Bisogna cercare di andare a smantellare in Europa questa legge che ci vieta di dare contributi» - «Ci sono navi che quando entrano nei porti si convertono a navi elettriche, ha un costo ma é possibile se c'è un contributo».**

- [2 Luglio 2025](#)
- [Politics](#), [Shipping](#)
- [Lucia Nappi](#)



**ROMA – Marco Bisagno, presidente T. Mariotti, intervenuto alla [Tavola Rotonda dall'Assemblea di Assarmatori](#) sul rinnovo delle flotte dei traghetti e se sull'importanza di cercare di modificare le norme sugli aiuti di Stato.**

**«Se vogliamo ringiovanire la flotta dei traghetti» – ha detto Bisagno – «bisogna prima smantellare questa norma (ndr sugli aiuti di Stato) tale che permetta di dare aiuti a chi vuole una flotta più giovane e anche più ecosostenibile»- puntando al «combinato: cantieri e armatori».**

**Facendo eco al [presidente Messina che nel discorso introduttivo](#) aveva parlato di un pregiudizio ideologico sugli aiuti di Stato, «Occorre ridisegnare, in coerenza con il mercato, un regime di Aiuti di Stato a favore dei cantieri europei». E ancora – “ Quando il danno provocato dal divieto degli aiuti di stato sarà riparato noi armatori torneremo a costruire in Europa”.**

**Il presidente di T. Mariotti ha fatto riferimento ad un periodo in cui le navi «hanno dovuto trasformarsi e modificare il sistema di evacuazione delle acque nere in mare, vietando questo tipo di soluzione» –**

«Hanno messo delle norme, hanno dato dei contributi e hanno dato dei tempi» – «Oggi non esiste più una nave che scarica in mare, perché questo sistema ha funzionato».

«L'armatore oggi deve guardare bene ai conti, una nave di 40-50 anni, già ammortizzata, che il suo servizio lo fa, perché la si deve sostituire?» – La soluzione suggerita è quella di un sistema in cui l'armatore fa una programmazione di lunga durata necessaria per vedere dei risultati – perché oggi per esempio i cantieri hanno degli ampi order book , come «nel caso di Fincantieri i primi slot sono nel 2038, e per T. Mariotti nel 2032» – programmazione che deve essere supportata da un chiaro discorso protezionistico: «comincerei con un contributo per i cantieri, ma non è detto che questo debba essere la soluzione».

«Una ventina di anni fa stavano per chiudere tutti i cantieri» – dice il presidente di T. Mariotti – «poi c'è stata questa legge e questi contributi alle trasformazioni e alle nuove costruzioni, per cui la cantieristica italiana è risalita e oggi è leader nel mondo».

Bisogna avere la possibilità e la volontà di guardare al futuro! – «Bisogna cercare di andare a smantellare in Europa questa legge che ci vieta di dare contributi. Possono essere anche contributi di sostituzione: l'armatore sostituisce una nave di 40 anni con una nave moderna che può bruciare combustibili meno inquinanti. Ci sono navi che quando entrano nei porti si convertono a navi elettriche, questo ha un costo ma è possibile se c'è un contributo».